



Michael Brüsich, odontotecnico,
Düsseldorf, Germania

Michael Brüsich è odontotecnico e autorità in materia di ceramica integrale, biomateriali e di restauri funzionali. È consulente e relatore a livello internazionale. Brüsich ha contribuito notevolmente allo sviluppo della linea di ceramiche GC Initial.



Diederik Hellingh, Direttore della Business Unit Protesica, GC Europe



Mark Bladen, odontotecnico, Worcester, Regno Unito

Esperto ceramista e titolare di laboratorio da 35 anni. Mark è un key opinion leader di GC dal 2005 e ha tenuto vari corsi in tutta Europa sulle tecniche di stratificazione, micro-stratificazione e supercolori e glasura.

Estetica eccellente con un notevole risparmio di tempo

Intervista con Michael Brüsich, Mark Bladen, Leonardo Cavallo, Carsten Fischer, Patrick Freudenthal, Joaquin Garcia Arranz, Diederik Hellingh e Stefan Roozen

GC Initial™, il noto sistema di ceramiche dentali, velocizza il flusso di lavoro del laboratorio grazie a un nuovo sistema di ceramiche estetiche e verniciabili per "colore e forma": GC Initial ONE SQIN. In occasione del suo lancio, abbiamo realizzato un'intervista a prova di coronavirus (!) con diversi esperti del settore.



Con il concept di ceramica verniciabile per "colore e forma" ONE SQIN si ottiene facilmente un risultato di elevato livello estetico con due cotture solamente.

Estetica eccellente con un notevole risparmio di tempo



Carsten Fischer, odontotecnico,
Francoforte sul Meno, Germania
Carsten Fischer è titolare di un laboratorio odontoiatrico specializzato a Francoforte sul Meno e opera come consulente internazionale, con numerose pubblicazioni a riprova del ruolo che svolge. Il suo lavoro si incentra principalmente sulle tecnologie CAD/CAM, sulle doppie corone in ceramica, sulle ceramiche pressabili e gli abutment individuali.



Patric Freudenthal, odontotecnico,
Ystad, Svezia
Dal 2004 a oggi, Patric ha tenuto conferenze su diversi argomenti tra cui: impianti CAD/CAM, estetica, ceramiche integrali, ecc. Funzione ed estetica con la tecnologia sono lo strumento chiave nel suo lavoro quotidiano.



Joaquin García Arranz, odontotecnico,
Madrid, Spagna
Joaquin García Arranz (Quini) è relatore in diversi corsi e conferenze nazionali e internazionali, nonché autore di svariati articoli pubblicati su riviste nazionali e autore del libro "Experience Group".

Perché GC ha sviluppato il concept di GC Initial IQ ONE SQIN e cosa significa di fatto?

Michael Brüsch: Questo concept innovativo è stato sviluppato per poter rispondere alle attuali richieste del mercato ed esso offre un modo nuovo e unico di eseguire la micro-stratificazione.

Diederik Hellingh: Mentre l'intero processo di fabbricazione diventa sempre più digitalizzato, i clienti hanno aspettative sempre maggiori sul fronte dell'estetica. I laboratori sono soggetti a forti pressioni affinché lavorino in modo economicamente efficiente garantendo però una qualità eccellente. GC Initial ONE SQIN è la risposta a queste richieste. Si possono realizzare restauri sia anteriori sia posteriori dall'elevato livello estetico

senza dover ricorrere a tecniche di stratificazione lunghe e complesse. Il sistema si basa sulla "filosofia IQ" di GC Initial ed è composto da diversi materiali ceramici perfettamente compatibili che consentono di realizzare una finitura bella ed efficiente di restauri monolitici puri e ridotti vestibolarmente. La procedura di lavoro è molto breve ma ciononostante permette all'odontotecnico di scegliere la tecnica che predilige. Usate sui monolitici integrali, le nuove Lustre Pastes ONE – ceramiche feldspatiche tridimensionali verniciabili – aggiungono colore, profondità e trasparenza vitale, con una glasura molto naturale. Lo scopo della loro fluorescenza intrinseca è quello di perfezionare e accentuare la fluorescenza complessiva dei restauri monolitici.



Le nuove Lustre Pastes ONE con fluorescenza intrinseca.

Sui monolitici ridotti vestibolarmente, queste Lustre Pastes ONE servono a caratterizzare e ad aggiungere colore e fungono anche da cottura di connessione prima dell'applicazione delle nuove ceramiche SQIN. Queste ultime vengono facilmente applicate in uno strato sottile di circa 0,1–0,6 mm sopra la superficie verniciata e cotta delle Lustre Pastes ONE. Grazie alla miscela fine di vetri a base feldspatica, si ottiene un effetto tridimensionale vitale, del tutto paragonabile a quello della stratificazione convenzionale. A fronte delle loro speciali proprietà di applicazione e modellazione, la testurizzazione delle singole superfici diventa più facile e, per effetto delle proprietà di auto-glasura, la rifinitura può essere ridotta al minimo.

La famiglia di prodotti GC Initial offre già una gamma completa di prodotti. Perché sarebbe comunque opportuno disporre di questo concept GC Initial IQ ONE SQIN in laboratorio?

Carsten Fischer: Grazie ai notevoli miglioramenti nei framework monolitici, le aree di indicazione della micro-stratificazione sono aumentate. Infatti, ora la micro-stratificazione si usa anche per ottenere risultati estetici nell'area anteriore e non è più possibile immaginare un processo di fabbricazione digitale senza di essa. Un sistema come Initial IQ ONE SQIN è fondamentale per soddisfare tutti i requisiti della moderna tecnologia dentale in un laboratorio odontotecnico.

Mark Bladen: Esatto. Il concept ONE SQIN soddisfa i requisiti della micro-stratificazione della zirconia e del disilicato di litio e al contempo permette di ottenere risultati di livello superiore.

Joaquin Garcia Arranz: Le nuove Lustre Pastes ONE conferiscono la fluorescenza che serve sui framework



on il concept ONE SQIN è iniziata una nuova era nella stratificazione della ceramica.

monolitici realizzati, ad esempio, in zirconia e disilicato di litio. Se vengono usate in combinazione con le ceramiche SQIN, i risultati ottenuti sono strabilianti.

Mark Bladen: E in aggiunta a tutto questo, il nostro lavoro diventa più semplice e prevedibile.

E chi non ha mai usato GC Initial? Può comunque adottare questo nuovo concept?

Mark Bladen: A mio parere, tutti i ceramisti saranno interessati al sistema ONE SQIN poiché, a fronte delle attuali esigenze finanziarie, i laboratori devono essere più efficienti – più veloci ma soddisfare sempre le richieste relative all'estetica. Conosco diversi laboratori che sarebbero molto interessati a provare questo sistema.

Carsten Fischer: Tutti potrebbero beneficiarne! È indubbiamente un

sistema interessante per i giovani odontotecnici che vogliono ottenere un risultato esteticamente prevedibile senza grandi sforzi o senza dover frequentare molti corsi. Ma anche gli odontotecnici più esperti apprezzeranno la grana ultrafine della polvere, la buona fluorescenza, le eccellenti proprietà luminose in bocca e la tecnologia avanzata.

È adatto a qualunque laboratorio voglia utilizzare la tecnologia della micro-stratificazione e della verniciatura.

Diederik Hellingh: Non è necessario avere dimestichezza con la ceramica Initial poiché la tecnica è molto diretta e prevedibile. In questo senso, mi ricorda il famoso gioco "dipingere con i numeri" che molti di noi hanno fatto da bambini: 'Crea un bel dipinto al primo tentativo'. IQ ONE SQIN è esattamente così.

Estetica eccellente con un notevole risparmio di tempo



Stefan Roozen, odontotecnico, Zell am See, Austria

Stefan Roozen lavora principalmente sulle ricostruzioni protesiche complesse (sia su denti naturali sia su impianti) e restauri complicati nella zona estetica e funzionale. È autore di diverse pubblicazioni internazionali, relatore presso la scuola di specialità austriaca e relatore presso corsi e convegni.



Leonardo Cavallo, odontotecnico, Sicilia, Italia

Leonardo Cavallo gestisce un laboratorio odontotecnico a Messina, in Sicilia, dove si dedica principalmente all'estetica e ai restauri su impianti. Il suo obiettivo è emulare la bellezza naturale e i denti naturali.

Cosa rende unica la sinergia tra le Lustre Pastes ONE, le ceramiche SQIN e i supercolori Spectrum Stains in questo concept?

Joaquin Garcia Arranz: È un concept davvero completo e adatto all'attuale tendenza di realizzare restauri monolitici in ceramica integrale.

Carsten Fischer: Il concept è ben coordinato e nel complesso permette di ottenere risultati altamente estetici. E tutto questo senza grandi sforzi!

Michael Brüsich: Semplicemente tutti i componenti sono adattati in modo ottimale l'uno rispetto all'altro. Al momento sul mercato non esiste un prodotto paragonabile o migliore di questo con queste caratteristiche eccellenti.

GC sviluppa sempre i propri prodotti tenendo a mente le necessità degli utilizzatori. Che ne dite di GC Initial IQ ONE SQIN? Qual è il suo valore aggiunto?

Leonardo Cavallo: La ceramica è molto densa ed è più facile da gestire e da utilizzare per il nostro lavoro. Il materiale si contrae meno durante la cottura e questo permette di lavorare molto più velocemente. Aggiunge fluorescenza ai monolitici in zirconia e

disilicato di litio, cosa necessaria per riprodurre l'aspetto dei denti naturali.

Carsten Fischer: Utilizzando il concept IQ ONE SQUIN la precisione cromatica e la riproduzione dei colori Vita sono assolutamente prevedibili. Quando si applicano i colori sulla superficie, si vede se sono corretti o meno – si vede letteralmente ciò che si ottiene. I colori sono molto caldi e, con una cottura corretta, si ottiene un risultato estremamente omogeneo.

Mark Bladen: A me piace molto anche il liquido per la modellazione. Esso conferisce un elevato grado di controllo sulla forma e consente perfino di creare caratterizzazioni superficiali naturali che rimangono dopo la cottura nella superficie in ceramica super-densa e di qualità elevata che, oltre a tutto questo, presenta caratteristiche di auto-glasura.

Stefan Roozen:

Il processo di lavoro diventa molto più veloce e semplice. A fronte della bassa contrazione e dell'effetto lucido che si ottiene dopo la cottura, è raro che servano delle correzioni.

Carsten Fischer:

Rispetto ad altri sistemi, questo è il concept più moderno basato sulla scienza dei materiali attualmente



Con Initial IQ SQUIN la texture superficiale può essere adattata facilmente.



disponibile sul mercato. Non è necessario imparare una nuova tecnica (come invece accade con i prodotti della concorrenza) e con le polveri SQUIN si può dunque continuare ad usare la propria tecnica consolidata per la stratificazione della ceramica.

Patric Freudenthal: A me piace molto il fatto che la texture superficiale può essere adattata in modo molto semplice. Lo apprezzo soprattutto quando lavoro con corone singole poiché il procedimento è più veloce e molto più facile da controllare.

Michael Brüsich: Inoltre, per le grosse costruzioni di ponti, è particolarmente interessante il fatto di poter ottenere questo livello estetico con uno strato dallo spessore minimo.

Quali sono le tre motivazioni che usereste per convincere un collega odontotecnico ad adottare questo nuovo concept di GC Initial IQ ONE SQUIN?

Joaquin Garcia Arranz: Uno: è più veloce. Due: è più facile. Tre: è più stabile.

Patric Freudenthal: lo direi "meno è più": meno prodotti ma più o meno lo stesso risultato. Inoltre, è un sistema facile da usare e molto logico.

Mark Bladen: Mi associo! È facile da usare e da capire e il kit compatto contiene tutto ciò che serve per riprodurre qualunque colore o caratteristica necessaria per copiare qualunque dentizione. I risultati sono migliori rispetto a quelli ottenibili con qualunque altro sistema disponibile sul mercato.

Carsten Fischer: In primo luogo, permette di risparmiare tempo! In secondo luogo, la prevedibilità dei risultati, inclusi il colore, il calore, la dinamica della luce e l'estetica. Infine, ma cosa non meno importante, le proprietà funzionali: permette di ottenere superfici omogenee che sono chiaramente meno impattanti sugli antagonisti. A mio parere, nessun altro produttore sul mercato è attualmente in grado di offrire questa qualità delle superfici. Uno sviluppo perfetto realizzato da Michael Brüsich e dal team GCE & Klema. TOP!



Un solo sistema per più indicazioni.